EXCHANGE TRADED FUND

ETF

Una guida
dedicata agli ETF
Exchange Traded Fund

ETFs by J.P.Morgan Asset Management

BENVENUTI NELL'UNIVERSO DEGLI ETF

LA CRESCITA ESPONENZIALE DEGLI ETF - EXCHANGE TRADED FUND HA PRODOTTO CAMBIAMENTI RADICALI NEL MONDO DEGLI INVESTIMENTI.

OGNI GIORNO, SEMPRE PIÙ INVESTITORI SCOPRONO CHE GLI ETF PERMETTONO DI INVESTIRE IN MODO CONVENIENTE, ACCEDERE CON FLESSIBILITÀ AI MERCATI, DIVERSIFICARE IL PORTAFOGLIO E GESTIRE EFFICACEMENTE COMMISSIONI.

COSA SONO GLI ETF? COME FUNZIONANO? SONO LA SCELTA GIUSTA?
NELLA PRESENTE GUIDA ANALIZZIAMO QUESTE DOMANDE PER AIUTARE GLI INVESTITORI A PRENDERE DECISIONI INFORMATE E OTTENERE IL MASSIMO DAI LORO INVESTIMENTI IN ETF.

INDICE

CONCETTI DI BASE

02 | Cosa sono gli ETF?

04 | Perché gli ETF sono cresciuti così velocemente?

06 | Come funziona un ETF?

10 | Quali sono i tipi di ETF disponibili?

18 | In quale modo gli investitori utilizzano gli ETF?

APPROFONDIMENTI

22 | Perché gli ETF trattano a premio o a sconto?

23 | Come reagiscono gli ETF a transazioni di grandi dimensioni?

24 | I mercati obbligazionari sono abbastanza liquidi per gli ETF?

SOMMARIO

28 | Panoramica sugli ETF

CONCETTI DI BASE

COSA SONO GLI ETF?

GLI ETF SONO FONDI COMUNI QUOTATI IN BORSA COME LE AZIONI

Un tempo investire in borsa era un'occupazione riservata a pochi privilegiati con le disponibilità economiche e le conoscenze necessarie per costruire il proprio portafoglio. Tutto è cambiato nel 1924, con il debutto dei fondi comuni di investimento. Per la prima volta, persone comuni con limitate risorse finanziarie avevano la possibilità di investire collettivamente in "panieri" di azioni e obbligazioni ampiamente diversificati e professionalmente gestiti.

Nel corso di vari decenni, i fondi comuni di investimento sono cresciuti sia per dimensioni che popolarità. Poi, nel 1987, è arrivata la tempesta perfetta del "Black Monday", che ha prosciugato la liquidità dei mercati, provocando un crollo delle azioni. In un solo giorno il mercato statunitense ha ceduto oltre il 20%.

Analizzando le cause di questa drastica correzione, gli enti regolamentari federali giunsero a una conclusione che avrebbe cambiato il mondo degli investimenti. Se fosse stato disponibile per le negoziazioni un veicolo con le caratteristiche di un fondo durante l'intera giornata di borsa sarebbe stato possibile contenere, o addirittura evitare, il crollo. Sei anni più tardi è venuto alla luce il primo ETF. Oggi gli ETF continuano a rappresentare un metodo pratico di negoziazione, oltre a offrire altri vantaggi non trascurabili.

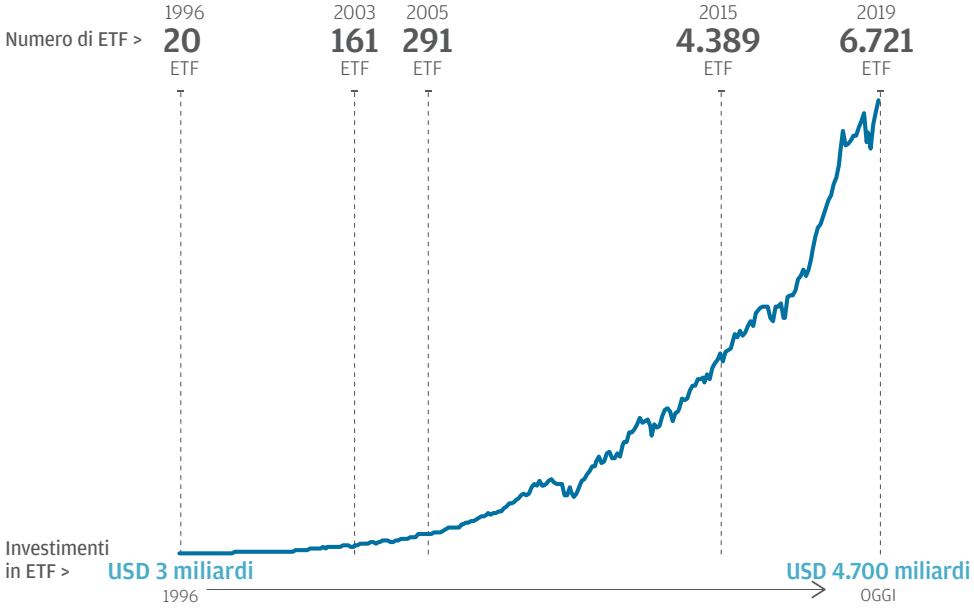
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO NEGOZIATI DURANTE L'INTERA GIORNATA DI BORSA

Sia gli ETF che i fondi di investimento tradizionali raggruppano titoli in panieri diversificati. Gli ETF sono però negoziati in borsa proprio come le azioni, per tale motivo offrono agli investitori accesso ai mercati, e al loro patrimonio, durante l'intera giornata di borsa.

GLI ETF SONO IN RAPIDA CRESCITA

Gli investimenti in ETF hanno registrato una crescita media del **37%** all'anno nel corso degli ultimi vent'anni

NUMERO TOTALE DI ETF E INVESTIMENTI TOTALI IN ETF



Fonte: Investimenti in ETF, Morningstar. Dati dal 31.12.1996 al 23.04.2019. Numero di ETF, Investment Company Institute e Strategic Insight Simfund. Dati dal 31.12.1996 al 23.04.2019.

QUAL È IL MOTIVO DELLA CRESCITA ESPONENZIALE DEGLI ETF?

GLI ETF OFFRONO TRE VANTAGGI UNICI

Il patrimonio complessivamente investito in ETF ammonta ormai a 4.700 miliardi di Dollari e questi strumenti oggi sono popolari quasi quanto i fondi di investimento tradizionali. Oltre ad offrire gli stessi vantaggi dei fondi tradizionali a livello di diversificazione e gestione professionale, gli ETF presentano tre ulteriori qualità:

EFFICIENZA

Gli ETF sono efficienti dal punto di vista dei costi, consentendo agli investitori di conservare una quota maggiore dei guadagni realizzati.

TRADING

Gli ETF possono essere negoziati facilmente durante l'intera giornata di borsa e liquidati all'occorrenza.

FLESSIBILITÀ

Gli ETF offrono accesso praticamente a tutti i mercati internazionali, nonché la flessibilità necessaria per entrare e uscire rapidamente dai mercati a seconda dell'evoluzione delle condizioni.

QUAL È LA VELOCITÀ DI CRESCITA DEGLI ETF?

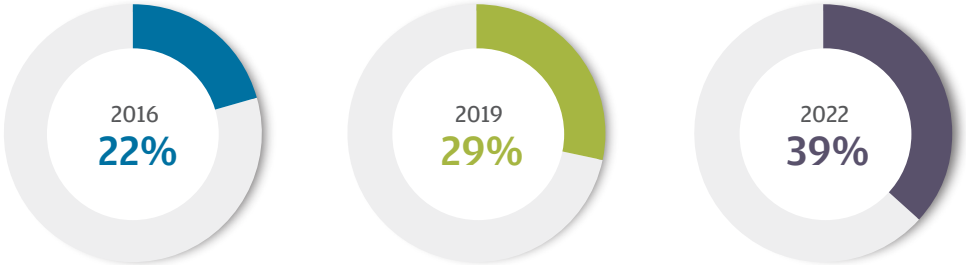
Risparmiando 1 milione di Dollari ogni ora di ogni giorno sarebbero necessari quasi 500 anni per arrivare a 4.700 miliardi di Dollari. Gli ETF hanno raggiunto questo livello in soli 25 anni.

[1] Fonte: Investimenti in ETF, Morningstar. Dati al 23.04.2019.

La diversificazione non garantisce i rendimenti sugli investimenti e non elimina il rischio di perdite. La diversificazione tra opzioni d'investimento e classi di attivi può aiutare a ridurre la volatilità complessiva.

GLI ETF RAPPRESENTANO UNA QUOTA CRESCENTE NEI PORTAFOGLI DEGLI INVESTITORI

PERCENTUALE DI PORTAFOGLI INVESTITI IN ETF[2]



[2] Fonte: Core Data Research, J.P. Morgan Asset Management Global Professional Buyer ETF Study 2019.

COME FUNZIONA UN ETF?

PARTE 1

GLI ETF POSSONO ESSERE FACILMENTE ACQUISTATI E VENDUTI

"Liquidità" è il termine utilizzato per descrivere la velocità e la facilità con qui un investimento può essere acquistato o venduto senza causare impatti significativi sul suo prezzo. Una bassa liquidità rappresenta un rischio, perché gli investitori potrebbero essere costretti ad accettare un prezzo meno favorevole in assenza di acquirenti o venditori interessati.

Gli ETF di solito non risentono di questi problemi, anche quando i volumi di scambio sono ridotti.

Proprio come le azioni, gli ETF sono scambiati in borsa a prezzi negoziati che cambiano durante la giornata. A differenza delle azioni, però, l'offerta di ETF non è fissa e può variare in qualsiasi momento per soddisfare la domanda degli investitori. Ad esempio, se il numero di venditori è maggiore del numero di acquirenti, è possibile rimuovere quote di ETF dal mercato per ripristinare l'equilibrio e minimizzare le oscillazioni dei prezzi.

Ciò è possibile per via dell'elevata negoziabilità delle loro posizioni di portafoglio. Dobbiamo infatti tenere presente che gli ETF sono "panieri" che di norma contengono centinaia di titoli diversi. Anche se i volumi di scambio di un particolare ETF sono bassi, è comunque liquido se il paniere di titoli sottostanti è attivamente scambiato sul mercato.

PERCHÉ LA LIQUIDITÀ È IMPORTANTE?

Quando un ETF è liquido è meno probabile che un investitore debba pagare di più per acquistarlo o ricavare di meno dalla sua vendita, fattori che in entrambi i casi porterebbero ad un rendimento inferiore.

GLI ETF OFFRONO UNA LIQUIDITÀ MAGGIORE DI QUANTO SEMBRI

ETF CAMPIONE SULL'INDICE S&P 500

"La liquidità di un ETF (cioè la possibilità di venderlo o acquistarlo a un prezzo equo) dipende dalla frequenza con cui l'ETF stesso è scambiato in borsa e dalla frequenza delle operazioni sui titoli sottostanti.

L'esempio seguente illustra i volumi di scambio medi e la liquidità degli ETF che replicano l'andamento del mercato statunitense utilizzando l'indice S&P 500".

Volume di scambio
USD 7 miliardi

+

volume di scambio giornaliero medio
USD 160 miliardi

Fonte: J.P. Morgan Asset Management.

COME FUNZIONA UN ETF?

PARTE 2

LE QUOTE DI ETF POSSONO ESSERE CREATE E RIMBORSATE QUANDO È NECESSARIO

L'offerta di quote di un ETF può essere modificata al rialzo o al ribasso per mantenere il prezzo in linea con il valore delle sue posizioni di portafoglio sottostanti. Ad esempio, se numerosi investitori desiderano vendere un ETF, il suo prezzo potrebbe scendere al di sotto del valore dei suoi investimenti sottostanti. In tal caso, il processo per ridurre il numero delle quote funziona nel seguente modo:

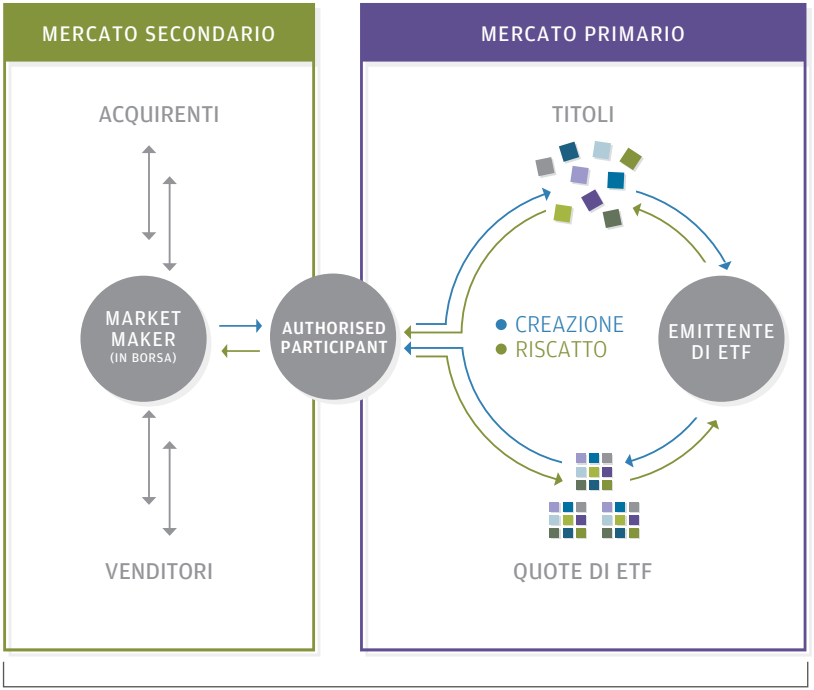
1. **Un market maker acquista quote di ETF,** di solito a sconto rispetto al valore del paniere di titoli sottostanti.
2. **Le quote vengono riscattate dopo essere** state trasferite, da un Authorised Participant (AP), all'emittente dell'ETF in cambio dei titoli sottostanti.
3. **Il market maker vende i titoli,** generalmente a un prezzo superiore a quello che ha pagato per le quote dell'ETF.

L'acquisto e la rimozione dal mercato delle quote di ETF permettono di riportare il prezzo in linea con il valore del paniere. Lo stesso processo si applica, all'inverso, quando sono necessarie più quote per soddisfare la domanda degli acquirenti (linee blu). I market maker acquistano titoli e li trasferiscono, tramite un Authorised Participant (AP), all'emittente dell'ETF in cambio di nuove quote, le quali sono quindi vendute agli investitori.

GLOSSARIO

MARKET MAKER: un operatore di borsa che compra o vende a prezzi quotati su base regolare; detto anche fornitore di liquidità.
MERCATO PRIMARIO: un mercato in cui sono create e riscattate quote di ETF.
MERCATO SECONDARIO: una borsa in cui sono negoziati gli ETF, ad esempio la Borsa di Londra.
AUTHORISED PARTICIPANT: un intermediario che opera con l'emittente di ETF per creare o riscattare quote per conto di market maker e investitori istituzionali.

METODOLOGIA DI CREAZIONE E RISCATTO DELLE QUOTE DI ETF



LA CREAZIONE E IL RISCATTO DI QUOTE PERMETTE AGLI ETF DI SCAMBIARE A UN PREZZO SEMPRE PROSSIMO AL VALORE DI MERCATO DELLE POSIZIONI DEL LORO PORTAFOGLIO.

Fonte: J.P. Morgan Asset Management.

QUALI SONO I TIPI DI ETF DISPONIBILI?

PARTE 1

GLI ETF CONTINUANO A ESPANDERSI E A EVOLVERSI

Il cambiamento nel tempo delle condizioni di mercato e delle esigenze degli investitori ha indotto gli emittenti di ETF ad ampliare la scelta di prodotti e a introdurre nuovi approcci innovativi. Oggi gli investitori possono accedere sia a strategie già da tempo disponibili per i fondi comuni tradizionali, sia ad altre riservate esclusivamente all'universo degli ETF.

Tre tipi di strategie ETF tra cui scegliere:

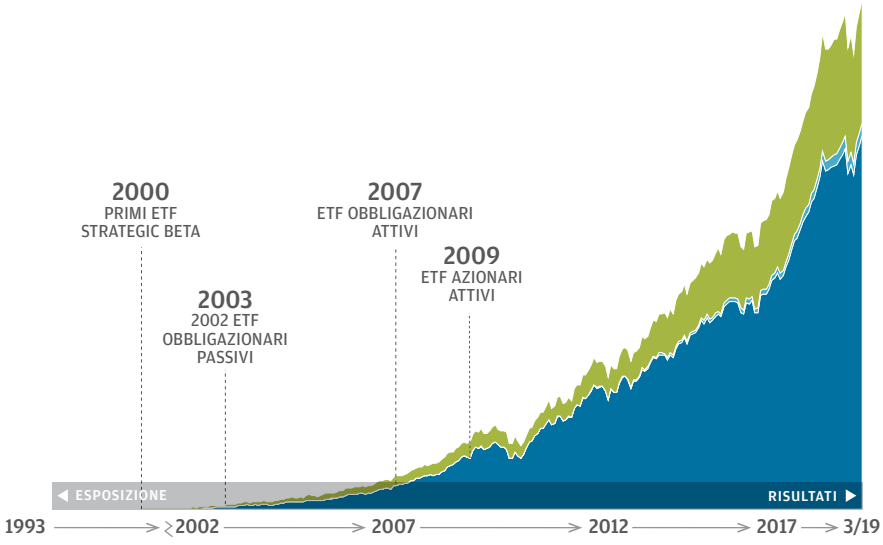
1. A una delle estremità dello spettro troviamo gli ETF puramente passivi, che replicano indici di mercato globali (di solito ponderati per la capitalizzazione di mercato).
2. In posizione intermedia si trovano gli ETF "strategic beta", detti anche fondi Smart Beta, che si propongono di replicare la performance di indici creati specificamente per attenuare alcuni dei rischi intrinseci dei benchmark ponderati per la capitalizzazione di mercato.
3. All'estremità opposta dello spettro abbiamo gli ETF attivi (o a gestione attiva), i cui portafogli di titoli sono costruiti da gestori di portafoglio.

PASSIVO? STRATEGIC BETA? ATTIVO? QUAL È LA DIFFERENZA?

Gli ETF PASSIVI, o "indicizzati," si propongono di riprodurre le posizioni di portafoglio e la performance di un indice di mercato come ad esempio l'S&P 500.
Gli ETF STRATEGIC BETA, o smart beta, si propongono di ottimizzare il rendimento potenziale di portafogli ponderati per la capitalizzazione di mercato distribuendo il rischio in modo più uniforme tra regioni, settori e titoli.
Gli ETF ATTIVI hanno obiettivi specifici che realizzano puntando solo sui titoli considerati più interessanti, che sono selezionati da team di gestori professionisti.

L'EVOLUZIONE DEGLI ETF: DALLA CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO AGLI STRATEGIC BETA ALLA GESTIONE ATTIVA

ATTIVI TOTALI GLOBALI PER TIPO DI ETF



Ponderazione per capitalizzazione di mercato: i primi ETF erano essenzialmente prodotti a basso costo destinati agli investitori istituzionali.

Gestione attiva: gestori attivi che si rivolgono al mercato con prodotti di qualità istituzionale e costante innovazione.

Strategic beta: i prodotti ponderati per la capitalizzazione di mercato iniziano ad attirare l'interesse degli investitori al dettaglio; introduzione degli ETF strategic beta.

Fonte: Morningstar. Dati dal 31.12.1996 al 24.03.2019.

QUALI SONO I TIPI DI ETF DISPONIBILI?

PARTE 2

PONDERAZIONE PER LA CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO

Gli ETF hanno debuttato replicando indici di mercato tradizionali ponderati per la capitalizzazione di mercato. Gli ETF passivi sono ancora oggi il tipo di ETF più comunemente utilizzato. Gli ETF ponderati per la capitalizzazione di mercato attualmente coprono una vasta gamma di azioni, obbligazioni e altre classi di attivo internazionali.

Che cosa sono?
La ponderazione per la capitalizzazione di mercato non è altro che il processo di costruzione di un portafoglio basato sulle dimensioni delle società che lo compongono. Le grandi aziende rappresentano di norma una quota maggiore del portafoglio e quelle di minori dimensioni una quota più piccola. L'S&P 500, ad esempio, è uno degli indici ponderati per la capitalizzazione di mercato più comunemente replicati dagli ETF. Gli ETF che replicano questo indice del mercato azionario statunitense si propongono di realizzare rendimenti molto simili alla sua performance, investendo nelle stesse società e nelle stesse proporzioni dell'indice.

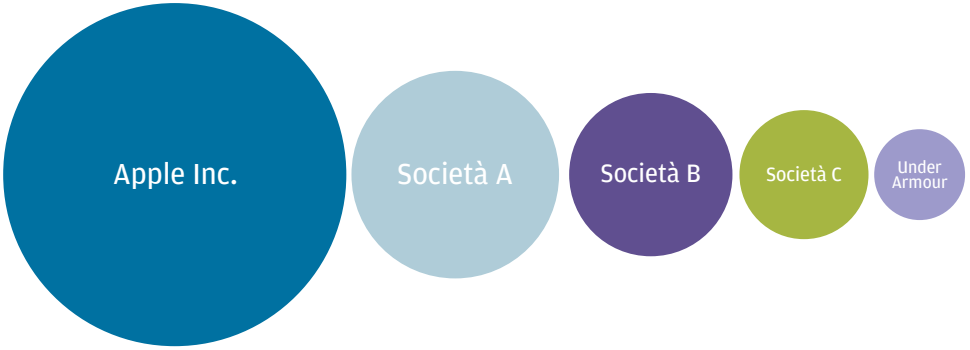
Perché gli investitori li scelgono?
Sono un metodo facile ed economico per "acquistare l'intero mercato" senza deviare dall'indice.

CHE COS'È LA CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO?

La capitalizzazione di mercato misura le dimensioni di una società in funzione del valore totale delle sue azioni in circolazione. In un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato a ciascuna azione è assegnata una ponderazione basata sulle dimensioni dell'emittente.
Ad esempio, se Apple è la maggiore società dell'indice, sarà anche la maggiore posizione di tutti gli ETF che replicano quell'indice.

PONDERAZIONE PER LA CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO: COSTRUZIONE DI PORTAFOGLI DI ETF BASATA SULLE DIMENSIONI DELLA SOCIETÀ

CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO DELLE SOCIETÀ DELL'INDICE S&P 500



LE SOCIETÀ DI MAGGIORI DIMENSIONI RAPPRESENTANO UNA QUOTA MAGGIORE DEI PORTAFOGLI DEGLI ETF PONDERATI PER LA CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO.

Fonte: J.P. Morgan Asset Management. I titoli qui menzionati sono riportati solo a scopo illustrativo. La loro inclusione non deve essere interpretata come una raccomandazione di acquisto o vendita.

QUALI SONO I TIPI DI ETF DISPONIBILI?

PARTE 3

ETF STRATEGIC BETA

Come gli ETF passivi, anche gli ETF strategic beta replicano un indice. Tuttavia, gli indici che replicano non sono ponderati per la capitalizzazione di mercato. A differenza degli indici ponderati per la capitalizzazione di mercato, gli indici strategic beta sono spesso sottogruppi di un universo di investimento più ampio. Queste strategie spesso mirano a realizzare rendimenti più elevati e/o controllare meglio i rischi rispetto agli indici tradizionali.

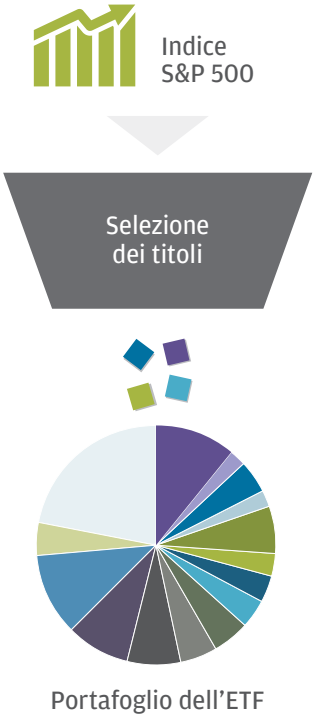
Che cosa sono?
Gli ETF strategic beta si servono di criteri diversi dalle dimensioni delle società per determinare le dimensioni delle partecipazioni del portafoglio. Alcuni attribuiscono a tutte le azioni lo stesso peso. Altri selezionano titoli con caratteristiche (o "fattori") ad hoc, ad esempio valutazioni convenienti, utili elevati o solide dinamiche di utili o di prezzo ("momentum"). Altri, invece, adottano entrambi i metodi.

Perché gli investitori li scelgono?
Gli ETF strategic beta permettono di combinare l'efficienza degli investimenti in indici con una costruzione di portafoglio o una selezione dei titoli ottimizzate. Gli investitori li scelgono in genere per realizzare obiettivi specifici, per colmare lacune nel loro portafoglio o sfruttare le opportunità a breve termine che si presentano.

COSA SONO I FATTORI?

I fattori sono caratteristiche che aiutano a spiegare il rischio e il rendimento di un titolo nel tempo. Ad esempio, incorporando in un indice del debito dei Mercati Emergenti dei filtri di rischio è possibile selezionare i titoli sulla base della loro qualità e liquidità. Gli ETF basati su un fattore unico si concentrano su una sola di queste caratteristiche per selezionare i titoli, mentre gli ETF multifattoriali combinano varie caratteristiche.

STRATEGIC BETA: UNA SELEZIONE DEI TITOLI CON LE CARATTERISTICHE DESIDERATE



Fonte: J.P. Morgan Asset Management.

QUALI SONO I TIPI DI ETF DISPONIBILI?

PARTE 4

ETF A GESTIONE ATTIVA

Le case di gestione sono sempre più consapevoli del fatto che l'ETF sia un veicolo ideale per le soluzioni d'investimento a gestione attiva. Gli ETF attivi fanno leva sulle competenze di professionisti dell'investimento per realizzare obiettivi specifici: ad esempio generare rendimenti, sovraperformare un indice passivo o ridurre il rischio.

Che cosa sono?
Gli ETF gestione attiva sono affidati a gestori di portafoglio, spesso coadiuvati da un team di analisti, che valutano i potenziali investimenti e scelgono solo quelli che reputano più interessanti.

Perché gli investitori li scelgono?
Secondo alcuni gli ETF attivi offrono un duplice vantaggio: convenienza, liquidità e trasparenza degli ETF unite all'esperienza e alle competenze di gestori di fondi professionisti. L'elemento umano conferisce a questi ETF maggiore flessibilità nel perseguire gli obiettivi di performance e nel gestire i limiti degli indici passivi tradizionali. Durante le fasi di volatilità elevata, ad esempio, i gestori possono prendere misure per limitare le perdite rispetto all'indice.

GLI ETF ATTIVI AMPLIANO LA SCELTA DEGLI INVESTITORI

Non tutti i mercati possono essere facilmente replicati mediante un indice passivo. Gli ETF a gestione attiva offrono agli investitori acceso ad opportunità altrimenti precluse ai loro portafogli.

GLI ETF ATTIVI PERMETTONO DI SFRUTTARE I VANTAGGI DELLA RICERCA E DELL'ESPERIENZA DEI GESTORI

GESTIONE UMANA, RICERCA FOCALIZZATA SUI RISULTATI

Fonte: J.P. Morgan Asset Management.

IN CHE MODO GLI INVESTITORI UTILIZZANO GLI ETF?

PRATICAMENTE TUTTI POSSONO UTILIZZARE GLI ETF

Grazie alla loro ampia varietà e versatilità gli ETF si prestano a vari ruoli nel portafoglio di un investitore:

- **La capacità degli ETF passivi di replicare gli indici azionari e obbligazionari globali** fa di questi strumenti l'elemento ideale per la costruzione di un portafoglio core.
- **Gli ETF incentrati su regioni, settori e strategie specifici** possono essere utilizzati in vari modi per migliorare la diversificazione. Ad esempio, possono servire per integrare posizioni core, colmare lacune, riallineare un portafoglio sbilanciato od offrire accesso a mercati a cui sarebbe altrimenti difficile accedere.
- **Gli investitori utilizzano gli ETF per ridurre i costi.** Inoltre, dato che possono essere facilmente e rapidamente acquistati o venduti durante tutta la giornata, sono un ottimo strumento per entrare e uscire dai mercati a seconda delle opportunità o dei rischi che si presentano.

COSTRUIRE PORTAFOGLI PIÙ SOLIDI CON GLI ETF

APPROFONDIMENTI

PERCHÉ GLI ETF SONO SCAMBIATI A UN PREMIO O A UNO SCONTO?

LE ANOMALIE DI PREZZO NON SONO PREOCCUPANTI

Molti investitori si preoccupano quando un ETF quota a un prezzo superiore o inferiore al valore dei titoli sottostanti. tuttavia, nella maggior parte dei casi, questi "premi" o "sconti" derivano da fattori che poco o nulla hanno a che fare con la strategia d'investimento di un ETF, come ad esempio:

- Differenze di fuso orario tra mercati
- Metodi di determinazione dei prezzi dei titoli sottostanti di ETF obbligazionari
- Volumi di scambio ridotti

A prescindere dalla causa, il processo di creazione e riscatto delle quote contribuisce a riallineare i prezzi degli ETF al valore degli investimenti sottostanti. Di conseguenza, i premi e gli sconti in genere non sono mai troppo marcati e non durano molto a lungo.

GLOSSARIO

VALORE PATRIMONIALE NETTO (NAV): il valore di tutte le posizioni sottostanti di un ETF, calcolato una volta al giorno dopo la chiusura dei mercati.

VALORE PATRIMONIALE NETTO INFRAGIORNALIERO (iNAV): il valore di tutte le posizioni sottostanti di un ETF, calcolato ogni 15 secondi durante la giornata di negoziazione.

PREZZO DI MERCATO: il prezzo a cui le quote di ETF sono acquistate e vendute durante la giornata di negoziazione.

PREMIO: quando un ETF quota ad un prezzo superiore al suo NAV.

SCONTO: quando un ETF quota ad un prezzo inferiore al suo NAV.

COME REAGISCONO GLI ETF A TRANSAZIONI DI GRANDI DIMENSIONI?

LE TRANSAZIONI DI GRANDI DIMENSIONI IN GENERE HANNO UNO SCARSO IMPATTO SUI PREZZI DEGLI ETF

Le transazioni di grandi dimensioni con impatti sui prezzi di mercato sono uno dei rischi degli investimenti azionari. Ad esempio, se un investitore desidera liquidare velocemente un gran numero di azioni, il corso dell'azione può scendere perché potrebbe essere costretto ad accettare un prezzo inferiore per chiudere la vendita.

Questa situazione si verifica anche con gli ETF? Di solito no, grazie al particolare processo di creazione e riscatto delle quote a seconda della necessità.

Se arriva un ordine d'acquisto consistente si possono creare nuove quote per soddisfare la domanda.

Se arriva un ingente ordine di vendita basta rimuovere quote dal mercato per ridurre l'offerta. In entrambi i casi le decine o centinaia di titoli che fanno parte del paniere di un ETF hanno una liquidità sufficiente per far fronte a ordini di grandi dimensioni.

CHE COS'È LA DIFFERENZA TRA PREZZO DENARO E LETTERA ("BID/ASK SPREAD") E PERCHÈ IMPORTANTE?

Il PREZZO DENARO ("BID") è il prezzo più alto che un acquirente è disposto a pagare per un ETF.

Il PREZZO LETTERA ("ASK") è il prezzo più basso che un venditore è disposto ad accettare.

Lo SPREAD è la differenza tra i due. Spread ridotti sono di solito segno che i volumi di scambio degli ETF sono elevati.

I MERCATI OBBLIGAZIONARI SONO ABBASTANZA LIQUIDI PER GLI ETF?

I MERCATI OBBLIGAZIONARI E GLI ETF SONO ENTRAMBI LIQUIDI

Contrariamente a quanto si pensi, la liquidità dei mercati obbligazionari non si è esaurita dopo l'introduzione delle nuove norme a seguito della crisi finanziaria del 2008. Inoltre, gli ETF obbligazionari non hanno necessariamente bisogno di questa liquidità per beneficiare di elevati volumi di scambio.

Il grafico seguente mostra due tipi di attività di negoziazione di ETF su obbligazioni High Yield nel corso degli ultimi 10 anni:

- **L'attività sul mercato secondario** rispecchia i volumi di negoziazione in borsa delle quote di ETF esistenti. Si noti che la linea blu è sempre più alta, il che significa che la maggior parte delle negoziazioni si è verificata in borsa.
- **L'attività sul mercato primario** rispecchia i volumi di scambio delle obbligazioni sottostanti detenute dagli ETF quando è necessaria maggiore liquidità. Sebbene le obbligazioni High Yield siano di norma meno liquide delle altre, si noti che anche durante le fasi di turbolenza la linea verde non è mai stata pari ad oltre il 5% del mercato "high yield" complessivo.

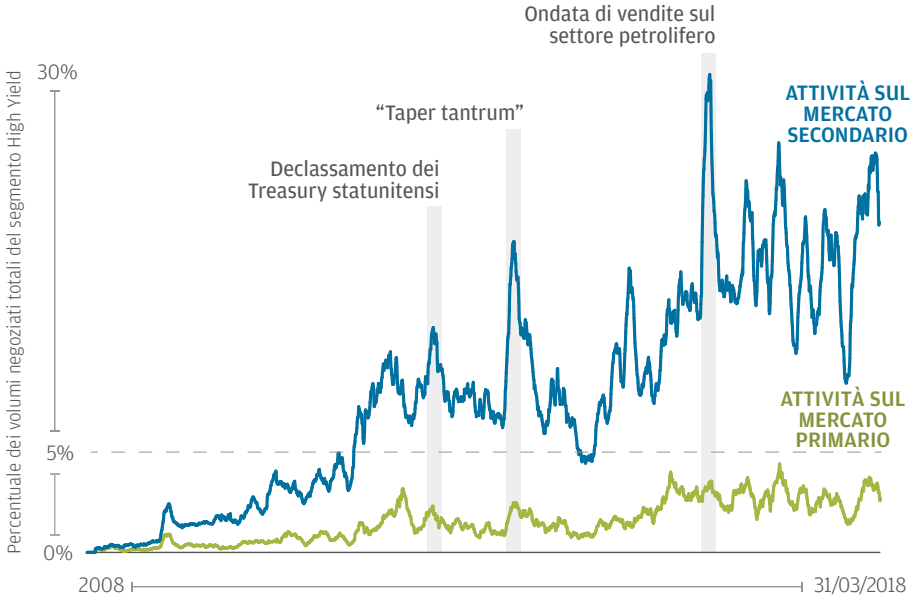
QUAL È IL LIVELLO DI LIQUIDITÀ DELLE OBBLIGAZIONI?

Ogni giorno vengono negoziate in media obbligazioni per oltre 800 miliardi di Dollari.[3]

[3] Fonte: SIFMA e Bloomberg. Dati al 31/12/2018.

GLI ETF HIGH YIELD NON HANNO AVUTO BISOGNO DELLA LIQUIDITÀ DEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO

PICCHI DI VOLUMI DEGLI ETF HIGH YIELD DURANTE LE FASI DI TURBOLENZA DEL MERCATO



Fonte: Bloomberg. Dati al 31/03/2018.

SOMMARIO: GLI ETF IN BREVE

SOMMARIO: GLI ETF IN BREVE

GLI ETF SONO FONDI DI INVESTIMENTO NEGOZIATI IN BORSA COME LE AZIONI

Come i fondi d'investimento tradizionali, anche gli ETF raggruppano vari titoli in "panieri" diversificati. A differenza dei fondi tradizionali, però, gli ETF possono essere acquistati e venduti in borsa come le azioni.

COSA RENDE GLI ETF UNICI?

EFFICIENZA
Possibilità di ridurre i costi per conservare una quota maggiore dei guadagni realizzati

TRADING
Gli ETF sono negoziati durante tutta la giornata e quindi possono essere liquidati quando si rende necessario

FLESSIBILITÀ
Possibilità di entrare e uscire velocemente da quasi tutti i mercati mondiali

L'OFFERTA DI QUOTE DI ETF PUÒ ESSERE INCREMENTATA O RIDOTTA IN QUALSIASI MOMENTO

- **Per creare liquidità** al fine di soddisfare la domanda degli investitori
- **Per allineare il prezzo delle quote** degli ETF al valore delle loro posizioni

TRE TIPI DI ETF

1. PONDERATI PER LA CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO
Replicano indici in cui le società di maggiori dimensioni rappresentano una quota maggiore del portafoglio e quelle di dimensioni inferiori una quota più piccola.

2. STRATEGIC BETA
Replicano indici in cui le ponderazioni di portafoglio si basano su criteri diversi rispetto alle dimensioni delle società.

3. A GESTIONE ATTIVA
Fanno leva sulla selezione dei titoli operata da gestori e analisti per realizzare obiettivi specifici.

IN QUALE MODO GLI INVESTITORI UTILIZZANO GLI ETF

- **Come elementi core** per la costruzione del portafoglio
- **Per colmare lacune,** ribilanciare il portafoglio, attuare investimenti specifici o investire in mercati di difficile accesso
- **Come strumenti tattici** per adeguare velocemente il portafoglio alle mutevoli condizioni dei mercati
- **Per risparmiare** sulle commissioni

Per saperne di più jpmam.it/etf

LET'S SOLVE IT.®

Questo materiale è di tipo promozionale e pertanto le opinioni ivi contenute non sono da intendersi quali consigli o raccomandazioni ad acquistare o vendere investimenti o interessi ad essi collegati. Fare affidamento sulle informazioni contenute nel presente materiale è ad esclusiva discrezione del lettore. Qualsiasi ricerca in questo documento è stata ottenuta e può essere stata considerata da J.P. Morgan Asset Management a suoi propri fini. I risultati di tale ricerca sono resi disponibili a titolo di informazione aggiuntiva e non riflettono necessariamente le opinioni di J.P. Morgan Asset Management. Stime, numeri, opinioni , dichiarazioni dell'andamento dei mercati finanziari o strategie e tecniche d'investimento eventualmente espresse rappresentano, se non altrimenti specificato, il giudizio di J.P. Morgan Asset Management, alla data del presente documento. Esse sono ritenute attendibili al momento della stesura del documento, potrebbero non essere esaustive e non se ne garantisce la accuratezza. Esse inoltre possono variare senza preavviso o comunicazione alcuna. Si fa notare che il valore degli investimenti e i proventi da essi derivanti possono variare secondo le condizioni di mercato e il trattamento fiscale e gli investitori potrebbero non recuperare interamente il capitale investito. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono influire negativamente sul valore, sul prezzo o sul rendimenti dei prodotti o degli investimenti esteri sottostanti. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è alcuna garanzia che le previsioni si avverino. Inoltre, nonostante l'intenzione di realizzare l'obiettivo di investimento dei prodotti, non vi é alcuna garanzia che tali obiettivi vengano raggiunti. J.P.Morgan Asset Management è il nome commerciale della divisione di gestione del risparmio di JPMorgan Chase & Co. e delle sue affiliate nel mondo. Nella misura consentita dalla legge applicabile, le linee telefoniche di J.P. Morgan Asset Management potrebbero essere registrate e le comunicazioni elettroniche monitorate al fine di rispettare obblighi legali e regolamentari nonchè politiche interne. I dati personali sono raccolti, archiviati e processati da J.P. Morgan Asset Management secondo la EMEA Privacy Policy di cui al link www.jpmorgan.com/emea-privacy-policy. Il presente materiale é emesso in Italia da JPMorgan Asset Management (Europe) Société à responsabilité limitée, Filiale di Milano, Via Catena 4, I-20121 Milano, Italia.

SA-ETF-FOUNDATIONS ITA

LV-JPM52176 | 09/19 0903c02a826bb2c0

ETFs by J.P.Morgan Asset Management